

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE DI POLITICA ECONOMICA E DI INFORMAZIONI TRIBUTARIE AZIENDALI E COMMERCIALI

Abbonamento annuo Lire 12.00
 " semestrale " 7.00
 PER L'ESTERO } Abbonamento annuo 30.00
 " semestrale 18.00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 UDINE VIA BELLONI, 10 UDINE
 Conto corrente postale N. 9-5469
 Gli abbonamenti non dilattati per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno

PUBBLICITÀ: Prezzi per mm. di altezza (larghezza una colonna)
 Commerciali L. 1, — il m/m. — Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste, Comunicati
 L. 2,50 il m/m — Cronaca L. 2,50 il m/m.
 Rivolgersi all'Amministrazione

LE AUTORIZZAZIONI PER LA MAGGIORAZIONE DEI PREZZI

Il Segretario del Partito, Ministro di Stato, con disposizioni di questi giorni ha dato le seguenti autorizzazioni di maggiorazione dei prezzi:

Acetilene. Maggiorazione del prezzo base del settembre scorso dell'acetilene disciolto, nella misura di centesimi 16 al mc.

Diluenti e solventi per vernici di nitrocellulosa sui prezzi del settembre scorso una maggiorazione del 5 per cento.

Elettro di Carbone sui prezzi del settembre scorso, una maggiorazione del 6,50 per cento.

Bottoni di trocos e madreperla sui prezzi base del settembre scorso, una maggiorazione massima del 30 per cento.

Prodotti del catrame, le seguenti maggiorazioni massime percentuali sui prezzi base del settembre scorso:

olio per iniezioni del legno 12 per cento;

acido fenico in cristalli, 15 per cento;

oli solventi, prodotti acidi vari, disinfettanti, carbolinum, peci, catrame, piridina e nerofumo, 20 per cento;

oli per impieghi vari, naftalina e vernici nere, 25 per cento.

Tappeti. Ha autorizzato il Consorzio fabbricanti arnesi di acciaio della Toscana ad apportare sui prezzi dei propri prodotti una ulteriore maggiorazione di L. 30 al q.le, oltre la maggiorazione concessa con « Foglio di Disposizione » n. 743.

I commercianti sono autorizzati ad apportare gli stessi aumenti loro applicati dagli industriali.

Estratti di Quebracho. Ha autorizzato le seguenti maggiorazioni sui prezzi base del settembre scorso per gli estratti di quebracho:

estratto liquido L. 21,50 al q.le;

estratto secco L. 29,50 al q.le.

Mattoni di silice. Ha autorizzato sui prezzi di vendita del settembre scorso dei mattoni di silice, di qualità extra, la maggiorazione di L. 10 al q.le.

Cellulosa grezza della Cartiera di Tolmezzo, sul prezzo di vendita del settembre scorso della cellulosa grezza la maggiorazione di L. 38 al q.le.

Prodotti vari. Ha autorizzato le seguenti maggiorazioni in confronto ai prezzi base del settembre scorso:

Cornunghia da concime, 25 per cento.

Sbiancatutto, 10 per cento.

Ereclit, 7,92 per cento.

Metalli duri fabbricati dalla S. A. Adamas di Torino:

plachette N.H. 15,95 per cento;

plachette XX 15,80 per cento.

Moleschino alto 150 cm., 18,75 per metro lineare.

Carta umida Excelsior L. 0,30 per foglio.

Carta umida Phoenix L. 0,20 per foglio.

Carta umida Record L. 0,25 per foglio.

Beka Speziallack (vernici speciali) L. 10 ogni 10 grammi.

Mitili: la R. Azienda Demaniale del Mar Piccolo è autorizzata ad apportare le variazioni che si rendano necessarie sui prezzi ingrosso.

In tutte le precedenti variazioni di prezzo, comunque, non dovrà essere superato il limite massimo di L. 100 al quintale.

Stagno. Le ditte commerciali benefi-

ciarie di assegnazioni dirette sul Monopolio metalli sono state autorizzate a rivendere lo stagno con una maggiorazione che non oltrepassi le L. 3 al kg. sul prezzo loro fattura dal Monopolio stesso, più la tassa scambio ed eventuali spese di trasporto.

Nelle successive rivendite da parte di alcune ditte commerciali, il prezzo dovrà essere mantenuto negli stessi limiti: maggiorazione di L. 3 al kg. più tassa scambio e spese di trasporto.

Nel caso di vendite di stagno in verghette la maggiorazione di prezzo deve essere strettamente contenuto nei limiti del puro costo di trasformazione.

Argento. In seguito ad accordi intervenuti tra gli organi corporativi competenti per la distribuzione dell'argento di produzione nazionale, risulta che il prezzo dell'argento titolo 800-1000 presenta una riduzione di L. 25 al kg. rispetto alle quotazioni del settembre scorso.

Cemento. Ulteriori disposizioni del Segretario del Partito:

1) L'aumento parziale di L. 0,45 al quintale deve essere concesso anche per le forniture richieste da opere private appaltate in data certa anteriormente al primo febbraio XV, purchè dal contratto o da altri documenti non risulti una clausola od un accordo in base a cui il costruttore possa rivalersi verso il committente del maggior costo del materiale da costruzione.

L'aumento parziale non va concesso per le opere in corso di costruzione per conto dello stesso imprenditore.

2) I prezzi del settembre scorso da prendersi per base per le maggiorazioni sono quelli denunciati o praticati quando questi rispondano ad effettiva situazione di mercato, come nel caso specifico di Milano.

3) I premi per i commercianti rimangono fermi come valore percentuale.

4) Per garantire i propri interessi i cmentieri hanno la facoltà di esaminare i contratti di appalto, fatta eccezione per i casi di giustificata segretezza.

5) La data certa dell'inizio dei lavori o dei contratti d'appalto, stipulati anteriormente al primo febbraio XV, deve essere provata con documenti validi.

6) Per le controversie che possano eventualmente sorgere tra la Federazione industriale materiali costruzione, e la Federazione industriali costruttori edili, vale il giudizio del competente Ufficio della Federazione degli industriali.

Quando la controversia interessi i commercianti in materiali da costruzione, i Segretari federali nomineranno una Commissione paritetica presieduta da un rappresentante del Partito.

Paste di semola extra. S. E. il Segretario del Partito ha autorizzato i Segretari federali a includere nel listino dei prezzi massimi il prezzo delle paste di semola extra impacchettate ed importate da altre provincie.

Per la determinazione di questo prezzo dovrà farsi riferimento alle spese medie di trasporto e imballo.

Nelle provincie con largo consumo di pasta di Napoli impacchettata, i Segretari sono autorizzati a fare preciso riferimento nel listino a tale tipo di pasta.

Le provincie siciliane approvvigionate con grano duro locale potranno maggiorare il prezzo della semola di L. 5 al

quintale ed il prezzo della pasta di semola extra 00 di 5 centesimi al kg.

Oli minerali. L'Ufficio speciale combustibili liquidi ha autorizzato i seguenti aumenti sui prezzi degli oli minerali, con decorrenza dal 6 aprile, per quintale.

Benzina L. 10; petrolio illuminante L. 10; petrolio agricolo L. 9,25; gas oilnazionalizzato L. 10; gas oil estero o a dazio sospeso L. 8; gas oil agricolo L. 8,90; olio combustibile fluido L. 8; olio combustibile semidensso L. 7,50; olio combustibile denso L. 7,50; olio Diesel L. 8; olio Diesel extra L. 8,50.

Dalla stessa data il prezzo di vendita al pubblico della benzina ha subito un aumento di 7 centesimi per litro.

Prodotti vetrari. Sono state autorizzate le seguenti maggiorazioni percentuali massime, sui prezzi di vendita dei prodotti vetrari, in relazione ai prezzi base del settembre scorso:

lastre di vetro 10 per cento;
 bottiglie e damigiane 10 per cento;
 mosaici e conterie 7 per cento;
 vetrerie artistiche 7 per cento;
 altri articoli vetrari, esclusi i vetri di ottica ed i fiaschi 12 per cento.

Nelle vendite al consumo i commercianti potranno applicare le stesse maggiorazioni percentuali praticate dai produttori, ridotte di un terzo.

Nelle vendite al consumo di prodotti vetrari e di porcellana di provenienza estera sono autorizzate le seguenti maggiorazioni massime:

tubi di illuminazione e lampade di produzione tedesca 22 per cento;
 articoli di vetro sonoro, di produzione estera 20 per cento;
 articoli di vetro pressato di produzione austriaca 22 per cento;
 articoli di porcellana, contemplati nell'accordo italo - tedesco - cecoslovacco 7 per cento;
 articoli di porcellana di provenienza estera 16 per cento.

Prodotti industria grafica maggiorazione massima 12 per cento.

Industria tintoria, filatura e tessitura cotone: sulle tariffe vigenti nel settembre scorso per l'industria della tintoria, filatura e tessitura di cotone sono autorizzate le seguenti maggiorazioni massime percentuali:

candeggio ed appretto 15 per cento;
 tintura Indanthren e similari 18 per cento.

Tali maggiorazioni non devono essere sommate a quelle concesse con telegramma n. 71, del Segretario del Partito.

Bottoni di corozo: autorizzata la maggiorazione massima di L. 75 per ogni 100 grosse di bottoni di corozo e L. 54 per ogni 100 grosse di bottoni dum; in confronto ai prezzi di vendita del settembre scorso.

Derivati del cromo: autorizzati i seguenti prezzi massimi in lire per quintale su derivati del cromo:

acido cromo da L. 805 a 880;
 allume cromo potassico da 200 a 220;

bicromato di potassa in cristalli da 595 a 635;

bicromato di soda fuso da 485 a 525;

galbo cromo 310;

giallo cromo da 665 a 720;

arancio cromo da 710 a 740;

giallo di zinco da 690 a 715;
 verde vagone da 1080 a 1180;
 cromato di potassa 850;
 cromato soda in cristalli 665.

Prodotti dello stagno: in seguito alle maggiorazioni di prezzo apportate dal Monopolio dei metalli sullo stagno in pani ed agli aumenti verificatisi sui prezzi dei combustibili, sono state autorizzate le seguenti maggiorazioni di prezzo, in confronto al prezzo base del settembre scorso:

ossido di stagno, lavori di stagno e leghe di stagno, in proporzione netta dell'incidenza del costo delle materie prime.

Le ditte interessate dovranno tenere sepre a disposizione la documentazione della esatta applicazione di questo criterio.

Grassi: Il prezzo del grasso animale è di L. 4,50, franco stabilimento colatura e per ogni unità di sego contenuta nel grasso.

Il prezzo del sego nostrano colato di prima qualità è di L. 500 al q.le, franco stabilimento colatura escluso il fusto.

Il prezzo della glicerina grezza di sa-

ponificazione all'88 per cento è di Lire 900 al quintale.

Il prezzo della glicerina grezza sotto lisciva all'80 per cento è di L. 735 al quintale.

Entrambi questi prezzi sono per franco fabbrica produttore, esclusi i fusti.

Il prezzo della glicerina bidistillata medicinale a 30 gradi b. f. u., per merce nuda franco stabilimento distillazione è di L. 1275 al q.le, per i quantitativi superiori a 100 q.li e di L. 1300 per i quantitativi di almeno 10 q.li sino a 100.

Per gli altri tipi di glicerina saranno mantenute le normali differenze di prezzo.

Il prezzo dell'olelina bidistillata è di L. 540 al q.le di merce nuda franco fabbrica.

Il prezzo della stearina per saponificazione con 54 a 55 di graduazione è di L. 650 al q.le franco fabbrica imballaggio compreso.

Il prezzo del grasso animale ha effetto retroattivo per partite consegnate dagli stabilimenti di colatura designati dal Commissariato per le fabbricazioni di guerra.

Le nuove disposizioni

Il carattere e la portata delle nuove disposizioni approvate dal Consiglio dei Ministri in materia di prezzi, si possono così riassumere:

1) Rimane sostanzialmente in vigore il R. D. L. 5 ottobre 1936, n. 1746, e quindi rimangono in vigore le disposizioni emanate per combattere turbamenti sul mercato nazionale e ingiustificati inasprimenti nel costo della vita.

In particolare permane il divieto di attuare aumenti se non in casi autorizzati dai competenti organi preposti alla disciplina dei prezzi.

2) Le funzioni attribuite sinora al Comitato centrale presso il Direttorio del Partito ed ai Comitati provinciali verrebbero deferite rispettivamente al Comitato corporativo centrale ed ai Comitati di presidenza dei Consigli provinciali dell'Economia corporativa.

Al centro le Corporazioni sarebbero chiamate ad esaminare i problemi dei prezzi nell'ambito delle rispettive competenze, con facoltà di delegarne l'esame ai Comitati corporativi.

I pareri sarebbero comunicati al Comitato corporativo centrale al quale spettano le decisioni.

3) Le variazioni di prezzo potranno essere ammesse dal Comitato corporativo centrale che ne fisserà la misura, quando siano giustificate da effettivi aumenti verificatisi nei costi o da mutamenti avvenuti nelle condizioni del mercato. Il Comitato corporativo centrale potrà anche adottare disposizioni di massima, per determinati casi, autorizzando i venditori a praticare aumenti in relazione a maggiorazioni di costo già verificatesi.

In caso di necessità ed urgenza tutte le facoltà e attribuzioni per la disciplina dei prezzi sono demandate al Ministero delle Corporazioni.

4) Per quanto riguarda la periferia, sono apportate modifiche all'organizzazione dei Consigli provinciali dell'Economia corporativa per meglio metterli in armonia con i compiti ad essi affidati; alla vice-presidenza delle sezioni sarebbero chiamati di diritto in ogni Provincia i dirigenti rispettivamente dell'Unione dei datori di lavoro e dei lavoratori dei corrispondenti settori.

5) Al Comitato di presidenza del

Consiglio provinciale delle Corporazioni, oltre agli altri compiti normali sarebbero attribuite le seguenti funzioni: provvedere all'accertamento e determinazione dei prezzi ed al controllo di essi nell'ambito della Provincia, secondo le direttive dei competenti Organi corporativi centrali;

svolgere azione, di intesa con le Associazioni professionali, per la regolazione e sollecita stipulazione dei contratti collettivi di lavoro nella Provincia;

pronunciarsi sulle questioni relative ai licenziamenti dei lavoratori investiti di cariche sindacali.

Commissioni corporative formate da membri del Consiglio provinciale e da esperti appartenenti alle categorie interessate potrebbero essere costituite per la trattazione di singoli problemi e l'esame di questioni dei prezzi che interessano le categorie rappresentate in due o più sezioni.

Commercio dei materiali da costruzione

In una riunione della Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti di materiali da costruzione, il Presidente ing. Cavallazzi ha riferito a Roma sulla situazione generale del mercato del cemento, con particolare riguardo ai rapporti tra Consorzi di produzione e commercianti in seguito alle maggiorazioni di prezzo stabilite dal Segretario del Partito.

Dopo aver deliberato in merito al commercio delle lampade elettriche, per una necessaria disciplina sindacale e corporativa, la Giunta ha esaminato la situazione del commercio marmifero ed ha proceduto alla nomina di Commissioni interne per lo studio di particolari problemi economici e sindacali interessanti la categoria.

DITTA
ELIOS ORTOLANI
Erika
 UDINE
 Piazza Duomo N. 6
 di fianco all'Albergo Commercio
 Telefono 4-20



MACCHINE da SCRIVERE e da CONTEGGIO
 CICLOSTILI — ACCESSORI — COPISTERIA
 OFFICINA SPECIALIZZATA
 in riparazioni per qualsiasi macchina

Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

Cereali

PORDENONE: Granoturco 78-80; Sorgorosso 50-60.
CIVIDALE: Granoturco 80-.
TARCENTO: Granoturco 80-86; Segala 90-100.
PALMANOVA: Granoturco 76-78.

Ortaggi

PORDENONE: Fagioli 150-170; Patate 50-55.
CIVIDALE: Patate 50; Fagioli 160; Spinaci 70; Sedani 100; Cavoli 80; Inalata 90; Radicchio 80; Asparagi 250.
TARCENTO: Fagioli bassi friulani 150-170; Patate 55-60.
PALMANOVA: Patate 55-60.

Vini

PORDENONE: Comune da pasto 70-75.
TARCENTO: Nostrano 130-180; Acquavite nostrana 15-16 (al litro).
CIVIDALE: Nostrano 150; Americana 100.
PALMANOVA: Vino comune 80-90; id. fino 100-120; id. Marsala 420-450; id. Vermouth 420-450.

Foraggi

PORDENONE: Fieno 12-16; Stramaglie 8-10.
TARCENTO: Paglia 12-13; Fieno 13-14.
CIVIDALE: Fieno 12; Paglia 9.
PALMANOVA: Erba medica 14-15; Fieno 13-14; Paglia di frumento 8-9.

Combustibili

PORDENONE: Legna da ardere spaccata 8-13.
TARCENTO: Legna (essenza dolce) 6,50-7; id. (essenza forte) 8-9 (da stu-

fa); Fascine 4,50-5,50; Carbone di faggio 35-38.
CIVIDALE: Carbone 30; Legna in stanga 6.
PALMANOVA: Legna forte 9-10; dolce 8-9.

Pollerie

PORDENONE: Uova (a dozz.) 3,60-3,80; Polli e galline a peso vivo (6,50-8; Capponi e tacchini a peso vivo 5,50-7.
TARCENTO: Galline 6-6,50; Polli 6,20-6,80; Uova fresche 0,28-0,32.
CIVIDALE: Galline 6,50; Polli 8,50.
PALMANOVA: Faraone 6-7; Polli 7-8; Anitre 5,50-6; Uova (paio) 0,64; Galline 6,50-7; Piccioni (paio) 4,50-5; Oche 5-5,50; Tacchini 6-6,50.

Bestiame

PORDENONE: Maiali a peso vivo 480-500; id. latte a peso vivo al capo 100-200; Buoi e manzi a peso vivo 330-380; Vacche a peso vivo 270-320; Vitelli a peso vivo 440-500.
TARCENTO: Buoi a peso vivo 320-380; Vacche e tori a peso vivo 250-290; Vitelli a peso vivo 400-480.
CIVIDALE: Buoi 1.a qualità 360; id. 2.a qualità 330; Vacche 1.a qualità 290; id. 2.a qualità 200; Vitelloni 390; Vitelli 450-490.
PALMANOVA: Buoi 1.a qualità 320-360; Vacche 1.a qualità 280-330; Manzi 1.a qualità 340-380; Vitelloni 380-450; Vitelli da latte 450-530; Suini 440-500; Suini lattonzoli 60-80; Cavalli 1600-1800.

Casearia

TARCENTO: Burro naturale 11-11,50; Burro latteria Friuli 12-12,50.

Stato Civile di Udine

dal 15 al 29 aprile 1937-XV

Nati N. 53
Morti 45
Matrimoni 32

La Fiera di S. Giorgio

Ottimo successo sia per il numero che per la qualità dei soggetti presentati, ha avuto la Fiera di S. Giorgio con la unita rassegna equina a premi. S. E. il Prefetto ha espresso il suo più vivo compiacimento agli organizzatori per il lieto successo conseguito e agli allevatori tutti per la passione dimostrata nella loro fatica.

Dopo il laborioso esame della giuria e la proclamazione dei premiati i membri del Comitato e i giurati hanno partecipato ad una colazione, alla fine della quale, tra i presenti si sono discussi e riassunti i risultati più salienti della manifestazione.

Dalla discussione è apparso chiaro come le due razze di cavalli « Percheron » e « Lipizzano », attualmente in allevamento in Friuli, rispondano adeguatamente alle esigenze dell'agricoltura nostrana e anche alle necessità dell'Esercito.

Facilitazioni ferroviarie per le Fiere e Mercati

Allo scopo di favorire la partecipazione dei piccoli allevatori di bestiame alle fiere ed ai mercati, l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha accordato — con decreto pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 16 corrente — il trasporto gratuito come bagaglio di 10 chilogrammi di piccoli animali vivi (pollame, conigli, agnellini e simili), spediti in destinazione delle località in cui hanno luogo le fiere e i mercati.

... ASTE E APPALTI ...

Abbreviazioni: IM Importo dell'asta o della fornitura — CZ, Cauzione richiesta — SP, Spese — TD, Termine per la presentazione dei documenti — AP, Aste pubblica — LP, Licitazione privata TP, Trattativa privata.

Comune di Palagiano (Taranto) - Costruzione dell'edificio scolastico nel predetto comune - AP. 7 maggio, ore 10 - IM L. 697.000 CZ. L. 30.000 oltre Lire 15.000 per spese d'asta.

Comune di Abbiategrasso (Milano) - Riscossione dei diritti di plateatico e posteggio: 1. luglio 1937 - 30 giugno 1942 - AP. 25 maggio, ore 10 - IM. Lire 55.000 annue CZ. L. 3000.

Municipio di Gioja Tauro - Lavori di riparazione e sistemazione della strada comunale Cimitero danni alluviali 1933 - AP. 15 maggio, ore 10 IM. 12.000 CZ. L. 6000

Comune di S. Paolo di Civitate - Lavori del 2. lotto della civica fognatura IM. L. 302.000 CZ. L. 15.000 - AP. 3 maggio 1937, ore 10.

Comune di Sannicola (Lecce) - Costruzione dell'edificio scolastico nel centro del comune con annessa palestra ginnastica - AP. 3 maggio, ore 10 - IM. L. 560.000 CZ. L. 27.950 più L. 3000 per spese d'asta. Durata dei lavori mesi diciotto.

Comune di Teramo - Ampliamento della caserma « Costantini » AP. 3 maggio, ore 11 alle 12 - IM. L. 1 milione CZ. L. 50.000.

Intendenza di Finanza della Provincia di Siena - Vendita del materiale metallico, rotabile e d'armamento, della inattiva ferrovia Montepulciano - Stazione - città - AP. 25 maggio, ore 10, 9 lotti.

Ferrovie dello Stato di Roma - Fornitura di elettrodi di forza per saldature. LP. 20 maggio, ore 10 - Servizio Approvvigionamenti.

R. Intendenza di Finanza di Cosenza - Vendita dei beni del demanio - Fondo denominato Petrosa in comune di Castrovillari - Ap. 18 maggio, ore 10.

Municipio di Pietradefusi - Costruzione del Convitto municipale - Ap. 4 maggio, ore 10 - Im. L. 582.000 CZ. Lire 19.400.

Abbonatevi al

Commercio Friulano

RUBRICA DEI QUESITI

Latte acquistato da caseificio

M. A. Domanda: — Un caseificio, condotto in società, ogni quindici o venti giorni raccoglie dai soci il latte di una serata a copertura delle spese di gestione, latte che vende al migliore offerente. Il compratore che è quasi sempre il caseificio, è obbligato al pagamento dell'imposta sul formaggio ricavato dal latte comprato?

R. — Indubbiamente, anche se ceduto ai soci.

Pagamento tassa scambio di consorziati

16 I. V. Domanda: — Per agevolare nei pagamenti i consorziati, il ricevitore fa pagare ai soci che procedono a tenere di tariffa la somma dovuta per i generi sdaziati durante il mese, a fine mese, con unica bolletta. Naturalmente in quest'occasione viene pagata anche la tassa di scambio. Mi è stato detto che tale procedimento non è regolare e che potrebbe essere suscettibile di contravvenzione. E vero ciò?

R. — Siamo d'avviso che la riscossione fatta nei modi cennati nel quesito propostoci non sia regolare né nei confronti della legge sull'imposta di consumo, né nei confronti della legge sulla tassa di scambio.

La prima, infatti, dispone nei casi di riscossione della imposta a tariffa, questa debba essere pagata all'atto della macellazione, per le carni, o della introduzione nell'esercizio per gli altri generi: la seconda, che la tassa di scambio debba essere riscossa all'atto del rilascio della bolletta di pagamento dell'imposta di consumo per i vini e nei Comuni ove non esiste pubblico macello, anche per gli animali.

Ma se sotto un certo punto di vista può essere tollerata la procrastinazione della riscossione dell'imposta di consumo sui generi non assoggettati alla tassa

di scambio in quanto il Consorzio risponde di tali riscossioni presso il Comune con la corresponsione periodica del canone convenuto, non è assolutamente possibile una procrastinazione del pagamento della tassa di scambio.

Infatti la riscossione di tale tassa è soggetta al controllo della Guardia di Finanza, la quale, nei suoi giri di ispezione, non potrebbe che giustamente elevare contravvenzione per la tardiva riscossione della tassa di scambio di che trattasi, e, ove non fosse già stata emessa la bolletta, anche per omesso pagamento della tassa stessa.

E' pertanto, consigliabile che, nelle riscossioni del genere, sia sempre emessa la regolare bolletta di riscossione dell'imposta e relativa tassa di scambio salvo a riscuotere l'importo della stessa e delle altre a fine mese.

Effetto a pagamento

Mario M. Domanda: — Un cliente mi pagò il conto di negozio a mezzo di effetto cambiario. Desidero sapere se gli interessi sono a mio carico o del cliente.

R. — I diritti di sconto e gli interessi sono a carico di V. S.

Assistenza Tributaria

Lo Studio di Assistenza Tributaria del Sig. Gennaro Conte, Via Villalta N. 7 - Telef. 9 29, è aperto al pubblico dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18, e si occupa di qualunque pratica inerente alle imposte dirette e indirette e Tributi locali, per concordare redditi, stendere e presentare ricorsi alle Commissioni all'Intendenza ed al Ministero.

Risponde inoltre a qualsiasi quesito in materia tributaria; assiste i Sigg. clienti nelle vertenze contravvenzionali e procede, dietro richiesta, a verifiche di documenti contabili e fatture commerciali per la regolare soggezione alle varie tasse di bollo e per l'osservanza di quanto prescrive la legge sugli scambi.

Istruzioni e chiarimenti sugli assegni famigliari

L'Istituto Naz. Fascista della Previdenza sociale ha diramato ai sigg. Direttori delle sedi compartimentali le seguenti istruzioni e chiarimenti in merito agli assegni famigliari:

Per opportuna conoscenza, si comunica che, per l'applicazione delle norme relative agli assegni famigliari ai lavoratori del commercio, è stato stabilito quanto appresso:

1) L'assegno è indivisibile nel suo ammontare. Nel caso di periodi di lavoro che non raggiungono un mese, il lavoratore ha diritto all'assegno se sia rimasto occupato alle dipendenze del medesimo datore di lavoro almeno 16 giorni continuativi, anche se compresi in due mesi successivi;

2) la valutazione delle prestazioni in natura e delle retribuzioni a percentuale, agli effetti della determinazione del contributo, deve essere fatta in base ai valori convenzionali stabiliti localmente attraverso gli accordi tra le organizzazioni interessate;

3) ai lavoratori turnisti, avventizi e giornalieri non possono per ora essere corrisposti gli assegni famigliari in attesa dei provvedimenti particolari che per queste categorie dovranno essere adottati.

Correlativamente, per i medesimi lavoratori non devono per ora essere percepiti i contributi;

4) il computo per il ragguglio a mese delle retribuzioni giornaliere, settimanali e quindicinali deve effettuarsi con i seguenti criteri, che trovano riscontro nell'art. 30 dello Statuto della Cassa Nazionale malattie per gli addetti al commercio:

per il personale compensato a retribuzione fissa, il computo del contributo annuo, basato sulla retribuzione annua, del prestatore d'opera, si determina raggugliando:

a) ad un periodo di 12 mesi la retribuzione mensile;

b) ad un periodo di 26 quindicine la retribuzione quindicinale;

c) ad un periodo di 52 settimane la retribuzione settimanale.

Se il personale retribuito è a giornata, la retribuzione annua si determina raggugliando a settimana lavorativa di giorni 6 la retribuzione giornaliera, e procedendo, quindi, con le modalità di cui alla predetta lettera c).

Quindi la retribuzione mensile si otterrà:

a) in caso di retribuzione quindicinale, moltiplicando questa per 26 e poi dividendo il prodotto per 12;

b) in caso di retribuzione settimanale, moltiplicando questa per 52 e poi dividendo il prodotto per 12;

c) in caso di retribuzione giornaliera, moltiplicando questa per 312 (6x52) e poi dividendo il prodotto per 12.

Importazione di pelli dalla Jugoslavia

L'articolo 4 della Convenzione contro le epizoozie, vigente tra l'Italia e la Jugoslavia, stabilisce, fra l'altro che saranno ammesse alla importazione ed al transito le pelli seche, salate e tutti gli altri prodotti animali, purché scortati da un certificato rilasciato da un veterinario di stato o a ciò autorizzato dallo stato, comprovante che tali oggetti provengono da animali sani e che nel comune di provenienza, non esistono malattie contagiose soggette a denuncia.

Si raccomanda agli interessati di uniformarsi alle norme su ricordate, per evitare eventuali respingimenti delle merci, o ritardo nell'invio a destinazione.

Mentre ringraziamo i nostri abbonati che ci hanno già inviato l'importo del rinnovo preghiamo vivamente quelli, che ancora non hanno provveduto, a volersi affrettare a rimetterci la quota con versamento nel nostro c. c. postale N. 9-5469.

NOTIZIE DELL'IMPERO

Il commercio in Etiopia

Mentre il traffico delle carovane da e per Addis Abeba si sviluppa sempre più vasto da tutti i territori periferici dell'Impero con grande beneficio degli scambi e della dilatazione dei prodotti italiani il commercio nelle terre etiopiche si sviluppa sempre più fiorente.

Largo è il consumo delle cotonate italiane, sia bianche che colorate, i cui tipi, adottati ormai dai consumatori indigeni, trovano sempre maggiore collocamento.

Dall'Hararino pervengono buone notizie di importanti partite di caffè avviate dall'interno dell'Hararino verso i mercati della Madrepatria. L'organizzazione economica - sociale dell'Impero oramai favorita dall'occupazione integrale del territorio e dallo stato di sicurezza, si sviluppa con ritmo crescente dal nulla barbarico che caratterizzava le precedenti miserabili condizioni dell'Etiopia negussita.

Numerose missioni agricole, industriali, minerarie, geologiche, commerciali stanno sottoponendo l'intero territorio a iniziali profondi studi tecnici i cui favorevoli risultati saranno meglio palesi dopo la prossima stagione delle piogge quando le migliorate condizioni stradali permetteranno di entrare nel campo delle prime realizzazioni pratiche di avvaloramento coloniale.

Fin da ora, comunque, si sviluppa nell'intero territorio dell'Impero la campagna cerealicola orientata verso l'automia alimentare dell'Africa O. I., secondo le direttive basiche tracciate dal Duce.

Eccellenti sono le previsioni per l'Eritrea, il Tigràl l'Amhara l'ovest e il sud-ovest etiopico. Nel Governatorato di Addis Abeba, dove le notizie sono già più precise, sono state arate vastissime zone e i contadini, ormai sicuri di poter raccogliere in pace il frutto del loro lavoro, si accingono alle semine su vastissima scala.

Lo studio delle pelli

Sono stati ospiti in questi giorni a Addis Abeba, i membri della speciale missione che la Compagnia Italiana Pelli d'Etiopia, sotto l'egida del Ministero delle Colonie, vi ha inviato per lo studio dei vari problemi attinenti a questo importantissimo ramo della nostra produzione.

I risultati della visita furono assai soddisfacenti.

L'imposta progressiva sui dividendi Le società soggette al tributo

Nell'intento di eliminare ogni dubbio circa la determinazione dei soggetti colpiti dall'imposta straordinaria progressiva sui dividendi, il Ministero delle Finanze ha inviato agli Uffici delle Imposte istruzioni nel senso che all'imposta stessa siano tenute, insieme alle Società azionarie, soltanto le Società in nome collettivo e quelle in accomandita semplice legalmente costituite.

Le Società di fatto, ed, in genere, tutte le riunioni di persone esercenti attività industriali e commerciali non legate da un vincolo sociale legalmente costituito, non sono soggette al nuovo tributo.

Al fine, poi di agevolare la presentazione della prima dichiarazione, ai sensi dell'articolo 7 del R. D. 22 febbraio 1937, n. 190, da parte delle anzidette Società di persone legalmente costituite, il Ministero delle Finanze ha stabilito, con le predette istruzioni agli Uffici, che siano riconosciute valide, a tutti gli effetti, le dichiarazioni presentate dopo il termine del 6 maggio 1937, stabilito dall'articolo 12 del Decreto sopra citato, ma non oltre il 6 luglio 1937.

Al più presta saranno emanate ulteriori istruzioni, in ordine a tale argomento, più precise ed analitiche, in modo che le Società in nome collettivo ed in accomandita semplice, le quali debbano, entro il 6 luglio prossimo, presentare le dichiarazioni, abbiano presenti le norme cui attenersi.

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nella giurisdizione del Tribunale di Udine nel mese di Marzo 1937. Tenute presenti le difficoltà di compilazione la Direzione non assume responsabilità per gli errori di qualsiasi genere nei quali venisse eventualmente a cadere, nel mentre è a disposizione per tutte le rielaborazioni documentali. I numeri a fianco si riferiscono alla data di elevazione dei protesti.

12 Abriani Alessandro, Udine	L. 300,-
30 id. id.	» 500,-
10 id. id.	» 1000,-
16 id. id.	» 1000,-
31 id. id.	» 200,-
22 Albini Carlo fu Felice, S. Vito al Tagliamento	» 200,-
10 Ameno Giorgio, Udine	» 800,-
16 id. id.	» 800,-
13 id. id.	» 1500,-
17 Anastasia Angelo, Pordenone	» 54,-
2 Andrisano Donato, Udine	» 350,-
10 Anzil Antonio, Attimis	» 238,95
2 Azzolini Gio. Batta e Cucchini Angelina, Tarcento	» 2724,60
17 Ballus Callisto, Porzus	» 250,-
3 Barbierato Antonio, Sesto al Reghena	» 50,-
27 Bassi Anna, Reana del Roiale	» 130,-
3 Bassi Galliano, Udine	» 1000,-
Pagata subito dopo elevato il protesto	
3 Bearzotti Castellani Orsola, Udine	» 238,-
31 id. id.	» 205,-
27 Beghi Giovanni, Udine	» 170,-
13 Bellina Gino, Udine	» 352,2
2 Bellotto Mario, Udine	» 269,15
3 Benacelli Gustavo, Udine	» 350,-
13 Bettarini Angelo e Calugi Emilio, Udine	» 2000,-
6 Bianchi Inno, Udine	» 500,-
13 id. id.	» 200,-
2 Bianchi Inno e Fabbro Angelo, Udine	» 600,-
6 id. id.	» 300,-
9 id. id.	» 320,-
11 id. id.	» 255,-
9 id. id.	» 80,-
11 id. id.	» 535,-
23 id. id.	» 550,-
11 id. id.	» 90,-
17 id. id.	» 500,-
20 id. id.	» 320,-
23 id. id.	» 200,-
27 id. id.	» 200,-
12 id. id.	» 150,-
2 Bianchi Riccardo, Udine	» 60,-
17 Bolesani Romeo, Campoformido	» 100,-
3 Boscolo Fulvio, Udine	» 400,-
Pagata subito dopo elevato il protesto	
17 Braida Arduino, Palazzolo	» 200,-
23 Burba Emma vedova Colombatto, Udine	» 305,-
12 Barello Pietro, Udine	» 500,-
4 Cancellier Bruno fu Vittorio, Pordenone	» 85,-
8 Caregaro Eugenio Negrini Udine	» 1400,-
3 Castagnani Pietro, Cisterna di Coscano	» 70,-
9 Cecovig Dante, Udine	» 55,-
27 Cesareo Antonio, Udine	» 200,-
11 Cipolloni Mario, Pordenone	» 50,-
22 Ciroti Achille, Udine	» 170,-
18 Ciotti Bernardino, Luca e Giovanni, Udine	» 2200,-
30 Colacicco Vito, Di Donato Emilio e Giulia, Udine	» 200,-
3 Colussi Maria Nocera, Visco	» 100,-
31 Coren Antonio, Udine	» 185,-
3 Cozzi Italia e Marcella, Udine	» 2250,-
3 Croatto Onorino, Remanzacco	» 60,-
8 Cudici Arduino, Udine	» 2850,-
3 Cugini Ugo, Udine	» 1000,-
22 id. id.	» 950,-
3 Damiani Aldo, Udine	» 300,-
Pagata dopo elevato il protesto	
3 De Faccio Guglielmo, Udine	» 1000,-
3 Degano Guglielmo (S. Gottardo), Udine	» 500,-
12 De Martin Bortolo, Sacile	» 122,55
3 Del Negro Mario di Felice e Del Negro Rinaldo, Udine	» 300,-
9 Del Piero Elvio, Udine	» 70,-
6 Del Savio Secondiano di Giovanni, S. Martino di Montebelluna	» 2253,15
3 Di Monte Cecconi Mario, Udine	» 130,-
3 Drigani Luigi, Udine	» 100,-
23 Fabbri Alcide, San Giorgio di Nogaro	» 200,-
11 Fabri Giuseppe e Adele, Udine	» 1000,-
17 Facile Elio, Attimis	» 272,25
3 Fabri Calogero, San Giorgio di Nogaro	» 550,-
3 Fop Arturo, Codroipo	» 74,-
3 Forniz Guerrino, Pordenone	» 50,40
17 Franz Luigi, Codroipo	» 390,-
8 Fusaz Amalia, Montebelluna	» 78,-
3 Galanti Franco, Udine	» 1800,-
31 Gasparotto Gino e Regina, Cimpello	» 600,-
11 Gasparotto Giuseppe e Braldo Angela, Pordenone	» 169,-
22 Gasparotto Maria in Lisotti, Pordenone	» 244,-
2 Giacobbi Giuseppe, Udine	» 371,70
2 id. id.	» 173,25
3 id. id.	» 568,-
3 id. id.	» 223,25
Pagate dopo elevati i protesti	
2 Giroto Evaristo fu Antonio, Sacile	» 90,-
5 Gregori Giovanni, Tiglio	» 372,25
3 Lupi Giorgio, Udine	» 200,-
2 Maruzzi Arturo, Udine	» 100,-
16 Masotti Quirino, Cisterna di Coscano	» 670,-
3 Mattioli Gallo, Udine	» 78,-
13 Mauro Albino, Rivignano	» 400,-
29 id. id.	» 388,-
22 Medves Amedeo, Cividale	» 200,-
27 Messaggeria dei Friuli, Udine	» 400,-
30 Mior Caterina, Saletto di Morzano al Tagliamento	» 133,30
16 Modesto Silvio, S. Caterina di Pasian di Prato	» 400,-
30 Morandini Giovanni, Udine	» 123,-
24 Moro Emilio, Ronchis di Latisana	» 650,-

27 Moro Luigi, Udine	» 106,-
24 Munisso Gio. Batta, Udine	» 1024,75
23 Nardari Luigi, Stevena di Canova di Sacile	» 58,80
23 id. id.	» 578,50
9 Nigris Isidoro, Udine	» 600,-
8 Norici Costantino, San Vito al Tagliamento	» 50,-
3 Novelli Antonio, Orsaria	» 250,-
19 Odorico Americo, Sequals	» 2000,-
27 Orlando Pietro, S. Vito al Tagliamento	» 200,-
5 Padovani Giuseppe, Bagn. Arsa	» 140,-
2 Palmano Plinio, Udine	» 70,-
30 id. id.	» 70,-
2 Paolini Francesco, Latisana	» 498,-
17 id. id.	» 121,-
31 id. id.	» 228,60
1 Pascoli Maria, Udine (S. Osv.)	» 400,-
27 id. id.	» 400,-
5 Peresani Riccardo, Udine	» 500,-
3 Peresani Riccardo ed eredi di Peresani G. B., Udine	» 200,-
16 id. id.	» 350,-
3 Petracco Cesare, Udine	» 70,-
10 Piccoli Vincenzo, Udine	» 60,-
23 Pontoni Pietro, Udine	» 1045,-
27 id. id.	» 820,-
8 id. id.	» 700,-
8 id. id.	» 120,-
16 id. id.	» 320,-
23 Porzio Zaira, Udine	» 240,-
15 Pozzo Giuseppe, Udine	» 280,-
8 Rampogna Adolfo, Arzene	» 350,-
6 Ricci Ercolo, Udine	» 280,-
2 Rigoli Riccardo, S. Vito al Tagliamento	» 177,-
3 Roiatti Gino, Udine	» 1138,-
2 Rossi Umberto, Udine	» 100,-
3 Rossini Adolfo, Udine	» 300,-
Pagata dopo elevato il protesto	
8 Sandri Maria, Vittorio, Caterina, Lodovico e Urban Luigia ved. Sandri, Scodovacca	» 1000,-
12 id. id.	» 1000,-
15 id. id.	» 3000,-
17 id. id.	» 1000,-
23 id. id.	» 1000,-
31 id. id.	» 1420,-
1 Sandrin Giovanni, Latisana	» 450,-
3 Santini Giacomo, Udine	» 50,-
31 id. id.	» 69,-
3 Santini Giovanni, Udine	» 100,-
16 Savora Gilda, Pagnacco	» 60,-
3 Società Anonima di Lavoro «Urana», Udine	» 750,-
2 Società Anonima dott. G. Lucchini, Udine	» 10000,-
2 id. id.	» 10000,-
2 id. id.	» 10000,-
2 id. id.	» 4277,50
25 Stefani Bruno, Rita e Gervasio, Cervignano	» 2000,-
Protestata per disguido e pagata dopo elevato il protesto	
3 Szilaggi Franz, Udine	» 157,-
3 id. id.	» 136,-
13 id. id.	» 203,-
1 id. id.	» 150,30
30 id. id.	» 300,-
3 id. id.	» 266,95
9 id. id.	» 100,-
17 id. id.	» 227,-
26 id. id.	» 295,50
27 id. id.	» 294,-
3 Tardivello Costantino, Udine	» 100,-
5 Tessitori Gino, Udine	» 340,-
13 Torallo Luigi, Cividale	» 275,-
23 Trazzi Vittorio, Udine	» 170,-
3 Valle Angela Argentina, Udine	» 200,-
23 Venier Antonio, S. Leonardo	» 428,-
29 Venier Crozzoli Rachele e Venier Giuseppe, Fiumicino di Azzano X	» 1000,-
3 Viola Mario, Campoformido	» 100,-
3 Zamolo sac. Pietro, Udine	» 300,-
Pagato dopo elevato il protesto	
27 Zangheri Egisto, Udine	» 500,-
31 id. id.	» 1000,-
26 Zanini Giovanni, Udine	» 1000,-
3 Zecca Armando, Udine	» 450,-
30 Zerbinatti Elsa, Udine	» 100,-
23 Zorzi Ines, Udine	» 188,40
1 id. id.	» 75,-
1 id. id.	» 87,-
2 id. id.	» 200,-
2 id. id.	» 113,-
3 id. id.	» 100,-
8 id. id.	» 129,85
8 id. id.	» 100,-
16 id. id.	» 175,50
16 id. id.	» 150,-
23 id. id.	» 200,-
30 id. id.	» 129,85
30 id. id.	» 100,-
30 id. id.	» 127,50

Elenco dei protesti cambiari elevati dalla giurisdizione del Tribunale di Tolmezzo durante il mese di marzo 1937

23 Azel Edmondo, Tarvisio	L. 770,-
2 D'Auria Francesco, Dogna	» 100,-
5 Di Lorenzo Nicola, Camporosso	» 70,-
17 Dorotea Angelo di Odor., Sutrio	» 250,-
22 Lettig Pasqua fu Antonio, Prato di Resia	» 200,-
6 Peloso Clemente, Tarvisio	» 50,-
17 id. id.	» 50,-
22 Picazio Romano, Moggi Udin.	» 278,75
10 Sparta Giuseppe-Antonio, Pontebba	» 100,-
5 Tren Luigi fu Luigi, Camporosso	» 500,-
3 Zankel Albino, Camporosso	» 200,-

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto **Comis Lino** dichiara che l'effetto a suo nome apparso su questo giornale, il 31 marzo u. s. tra i protesti, non è un effetto ma bensì una tratta che non fu da lui ritirata per contestazione di merce. In fede. **f.to Comis Lino fu Osvaldo-Forni di Sopra**

La ditta **Lauriello e Carpoca** dichiara che l'effetto di L. 4028 apparso nell'ultimo elenco dei protesti, su questo giornale, fu regolarmente pagato alla scadenza, e venne protestato perché l'O. M. non ricevette avviso dell'avvenuto pagamento da parte della sua sede in Africa Orientale. Ciò è documentato da lettera che la stessa O. M. - Brescia ha inviato alla sottoscritta ditta. **Decamerè (A. O. I.) aprile 1937**
F.ti Lauriello Giovanni - Carpoca Livio

FALLIMENTI

MARTELOSSI PALMIRA Ved. MIONI, Felletto Umberto - Caffè - Sentenza 15 aprile 1937. Giudice delegato cav. Ferlan; Ammin. giudiz. Di Pietro avv. Francesco. - Termine presentazione dichiarazioni di crediti 16 maggio 1937. Chiusura processo verbale di verifica crediti 7 giugno 1937.

FINGOTTI ANTONIO fu CARLO. Palmanova - Latticini - Sentenza 20 aprile 1937; Giudice delegato cav. Caputi; ammin. giud. avv. Sandri Cesare. Termine presentazione dichiarazioni di credito 20 maggio 1937. Chiusura processo verbale di verifica crediti 7 giugno 1937.

PICCOLI FALLIMENTI

Zerbinatti Elsa e Gottardo Umberto, Udine autotrasporti, sentenza 18 marzo 1937. Commissario giudiziale avv. Luciano Pitassi.

VITA DELLE SOCIETÀ

La soc. an. **Mario Troiani - Servizi autotrasporti pesanti** di Maiano ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1936 con un utile netto da ripartire di L. 1052,80.

La soc. an. **Molini sul Ledra** di Udine (capitale L. 1.500.000) ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1936 con un utile di lire 113.763,55.

La soc. an. **Distilleria Candolini** di Tarcento (capitale L. 10.000) ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1936 con utile netto da ripartire di L. 2518,60.

La soc. an. **Tranvie del Friuli** di Udine ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1936 con utile netto ripartire di L. 188.976,85.

La soc. an. **Cooperativa di lavoro di Roveredo in Piano**, ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1936 con un utile d'esercizio di L. 650,10.

La Cassa **Rurale di «S.ta Maria» di Flambro**, ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1936 con un utile netto di L. 425,40.

La Società **udinese per Case popolari** di Udine, ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1936 con un utile netto da ripartire di L. 11.429,65.

La Società anonima **«Birra di Pordenone»** (in liquidazione) ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1936 con una perdita d'esercizio di lire 6.473,10.

La Società anonima **«Società auto-industriale friulana S. A. F.»** di Udine, con verbale dell'assemblea degli azionisti del 1 marzo 1937, ha deliberato di ridurre il capitale sociale da lire 1.005.000 a lire 975.000 mediante riduzione del valore nominale delle 15.000 azioni costituenti il capitale sociale, da lire 67 a lire 65 cadauna; di costituire, con la differenza risultante da tale riduzione di capitale di lire 30.000 una riserva straordinaria da iscriversi al passivo del bilancio con tale denominazione;

di modificare come segue gli art. 5 e 29 dello Statuto sociale:

Art. 5 - Il capitale sociale viene stabilito in lire 975.000 diviso in 15.000 azioni da lire 65 cadauna;

Art. - 29 L'assemblea generale ordinaria fissa ogni triennio l'assegno annuale da corrispondere ai sindaci effettivi, elegge 3 sindaci e due supplenti e designa il presidente del collegio Sindacale.

Tale deliberazione venne approvata con decreto del R. Tribunale di Udine 22 marzo 1937-XV, N. 1253.

Le operazioni di revisioni parziale dei redditi dei fabbricati

La Giunta esecutiva della Federazione nazionale dei proprietari di fabbricati si era rivolta al Ministero delle Finanze perchè gli Uffici delle imposte soprassedessero alle operazioni di revisione parziale dei redditi dei fabbricati.

Il Ministero delle Finanze ha ritenuto l'impossibilità di « emanare un provvedimento che, in deroga alle vigenti norme legislative, sospenda la revisione la quale, tra l'altro, aumentando la base di ripartizione delle sovraimposte provinciali e comunali giova ad evitare inasprimenti delle aliquote e a contenerle in misura moderata ».

Ha però assicurato la Federazione « che le revisioni in parola saranno eseguite con la massima ponderazione, in modo che il maggior reddito esistente sia fondato su elementi sicuri e concreti ».

La nuova fase dell'azione per i prezzi

La Confederazione dei commercianti in una circolare alle organizzazioni provinciali rileva che l'azione in corso, d'ora innanzi richiederà sempre più un particolareggiato ed esauriente esame delle questioni tecniche di ogni settore.

Un tale esame difficilmente potrebbe essere compiuto dal Comitato di presidenza dei Consigli provinciali corporativi: sarebbe pertanto opportuno venisse costituita almeno una Commissione corporativa per ciascuno dei seguenti settori:

- a) cereali, legumi e derivati (farine di grano e granturco, pane, pasta, riso e fagioli);
- b) latte e derivati (latte, burro, latticini e formaggi);
- c) prodotti zootecnici (carni fresche bovine, suine e ovine, carni insaccate, lardo, strutto ed uova);
- d) prodotti della pesca (pesce fresco, salato, e conservato);
- e) olio d'oliva e di semi;
- f) coloniali e prodotti chimici (zucchero, caffè e sapone);
- g) prodotti ortofrutticoli (erbaggi, frutta, patate e conserva di pomodoro);
- h) combustibili (carbone vegetale, legna, antracite, coke, petrolio illuminante ed alcool denaturato).

Per quanto riguarda la composizione ed i limiti di competenza delle Commissioni corporative, dovrebbero essere chiamati a farne parte esperti delle singole categorie scelti tra elementi di sicura competenza e che diano affidamento di partecipare attivamente ed efficacemente ai lavori.

Difendiamoci!

Ognuno deve dare il suo contributo alla campagna antituberculare intesa a difendere il popolo italiano - quindi noi e i nostri figli - dalla insidia della malattia che ha fatto e fa ancora strage di vite.

I commercianti - che anche sulle trincee della solidarietà umana e della civiltà sanno sempre essere in testa - acquistino il cartello antituberculare e diano il più generoso contributo per gli alti raggiungimenti della campagna.

La licenza agricola dei militari

La licenza agricola ai militari in servizio può essere concessa oltre che agli appartenenti alle famiglie di coloni della piccola proprietà terriera, anche agli appartenenti alle famiglie di mezzadri e di coloni che conducono fondi in affitto.

La concessione è estesa a tutti i militari di truppa, compresi quelli a ferma minore, con titolo ad eventuale congelamento anticipato.

CASSA di RISPARMIO di UDINE

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO
FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE
Con filiali in: Cervignano - Cividale - Latisana - Maniago - Pordenone - Sacile - S. Daniele - S. Vito al Tagliamento - Tolmezzo

Esercizio 62°
Patrimonio L. 20.080.365,95 - Erogate in beneficenza L. 13.388.975,55

Estratto della Situazione al 31 Marzo 1937 - A. XV E. F.

ATTIVO	
Cassa	L. 1.774.506,23
Mutui prestati e conti correnti	» 93.412.169,47
Valori pubblici azioni e partecipazioni	» 79.403.799,81
Cambiali in portafoglio	» 9.628.106,39
Mutui controgarantiti del Fondiario	» 11.087.580,40
Conti corrispondenti	» 18.772.348,65
Beni immobili, mobili e impianti	» 4.879.744,52
Crediti diversi e partite varie	» 24.351.631,22
Esattorie e Ricevitoria Provinciale	» 98.585.985,28
Depositi a cauzione ed a custodia	» 95.265.472,34
	L. 437.161.344,40
PASSIVO	
Depositi a risparmio ed in conto corrente	L. 174.789.509,30
Conti corrispondenti	» 13.242.188,32
Debiti diversi e partite varie	» 36.622.592,35
Esattorie e Ricevitoria Provinciale	» 96.714.669,88
Depositi a cauzione ed a custodia	» 95.265.472,43
Utili ad oggi	» 446.546,17
Patrimonio al 31 Dicembre 1936	» 20.080.365,95
	L. 437.161.344,40

Il Direttore Reg. L. FERRINI Il Presidente Avv. M. BERTACIOLI
Il Consigliere di turno Avv. M. Levi

PREMIATA FABBRICA MOBILI

F.lli GIUSSANI fu Antonio
Fabbrica a BINZAGO di Cesano Maderno (Brianza)
Filiale di UDINE - Via Aquileia, 64 B

Mobili di stile 900 comuni, di lusso e per uffici a prezzi di assoluta convenienza e con garanzia

GLI INFORTUNI SUL LAVORO

nelle nuove disposizioni di legge

Le nuove disposizioni di legge per l'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e il regolamento per la esecuzione di tali disposizioni sono già entrate in vigore. Ricordiamo ai nostri lettori interessati che, fra l'altro, è obbligatoria l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro delle persone le quali siano addette:

- 1) a prestare servizio presso macchine mosse da agente inanimato o presso apparecchi o pressione soggetti a sorveglianza o controllo ai sensi del R. D. L. 9 luglio 1936, n. 1331, convertito nella legge 16 giugno 1937, n. 1132, per il controllo della combustione;
- 2) a lavori di produzione, trasformazione o distribuzione di elettricità;
- 3) a lavori di trasporto per via terrestre, quando si faccia uso di mezzi meccanici o animali;
- 4) a lavori di produzione, trattamento ed applicazione di materie esplodenti, infiammabili (petrolio raffinato, etere di petrolio, acqua raia minerale, benzina, benzolo, etere solforico, alcool etilico e metilico usati per la composizione di miscele carburanti, olii minerali lubrificanti, olii minerali bianchi, olii minerali combustibili), corrosive e caustiche;
- 5) a lavori di carico e scarico;
- 6) al servizio di salvataggio.

Gli addetti a macchine

Per l'applicazione pratica dell'obbligo dell'assicurazione delle persone addette al servizio di cui al n. 1 si considerano come addetti a prestare servizio presso macchine mosse da agente inanimato o presso i motori di esse o presso apparecchi a pressione tutti coloro che compiono funzioni in dipendenza e per effetto delle quali sono esposte al pericolo di infortunio direttamente prodotto dalle macchine, dai motori o dagli apparecchi suddetti, qualunque sia il numero dei dipendenti (per esempio tutti i banconieri e aiuto banconieri di un neogio di commestibili che abbia un macinino elettrico — tutti i banconieri e aiuto banconieri di una macelleria che abbia un trita-carne elettrico — tutti i banconieri ed aiuto banconieri di una salumeria che abbiano un'affettatrice elettrica — tutti i banconieri ed aiuto banconieri di un bar che abbia un apparecchio a pressione soggetto al controllo per la combustione — tutti i gelatieri ed aiuto gelatieri addetti a macchine per la produzione di gelati, ecc.).

Addetti a trasporti e dipendenti da drogherie

I lavori di cui al n. 2 riguardano p. e. gli addetti di esercizi pubblici, di macellerie, ecc. che siano adibiti al funzionamento di impianti aziendali per la produzione di elettricità.

I lavori di cui al n. 3 riguardano ai conducenti di motociclette, di autoveicoli e i carri a cavalli.

Tra i lavori di cui al n. 4 sono compresi quelli relativi all'esercizio di deposito e di vendita di materie esplodenti, infiammabili, corrosive o caustiche (rientrano in tali lavori l'attività del personale delle drogherie).

I parenti del datore di lavoro che prestano la loro opera alle di lui dipendenze sono compresi fra le persone assicurate.

Storno di contratti precedenti

Per quanto riguarda i contratti di assicurazione contro gli infortuni stipulati prima dell'entrata in vigore del R. D. 17 agosto 1935, n. 1765, da datori di lavoro a favore di prestatori d'opera i quali in conseguenza del decreto precedente vengono ad essere compresi tra le persone soggette all'obbligo dell'assicurazione, è stato stabilito che tali contratti sono, su richiesta del datore di lavoro contraente, risolti con effetto dalla data di entrata in vigore del

decreto medesimo, con facoltà delle imprese assicuratrici di chiedere la restituzione proporzionale degli sconti polienali concessi.

Obblighi di carattere generale

In linea generale i datori di lavoro sono obbligati:

- 1) a presentare all'Istituto assicuratore la denuncia dei lavori almeno cinque giorni prima dell'inizio di essi; tale denuncia deve essere compilata con la maggiore diligenza sui moduli all'uopo stabiliti dall'Istituto assicuratore e che potranno essere ritirati presso gli Uffici dell'I.N.F.A.I.L., o quelli delle organizzazioni sindacali. Quando per la natura dei lavori o per la necessità del loro inizio non fosse possibile la detta denuncia preventiva, alla stessa si dovrà provvedere nei cinque giorni successivi all'inizio dei lavori;
- 2) a denunciare all'Istituto le generalità delle persone che li rappresentano a tutti gli effetti della legge infortuni, quando i datori di lavoro non soprintendano personalmente alla gestione della propria azienda (art. II regol.);
- 3) a denunciare all'Istituto sui appositi moduli da questi predisposti, le successive modificazioni di estensione e di natura del rischio assicurato entro gli otto giorni da quello di cui si sono verificate (art. 8 comma 2.º del decreto e art. 7 comma 3.º del regol.);
- 4) a denunciare, nell'egual termine di otto giorni, le variazioni riguardanti la individuazione del titolare dell'azienda, il domicilio e la residenza di esse nonché la sede dell'azienda stessa (art. 7 ultimo comma del regol.);

L'obbligo dei libri paga

5) a tenere un libro di matricola e un libro paga e ad eseguire in essi con diligenza e fedeltà le registrazioni prescritte; a conservare i libri stessi sul luogo del lavoro senza rimuoverli neppure temporaneamente, per poterli esibire ad ogni richiesta degli incaricati dell'Istituto (art. 10 del decreto e art. 12 e 19 del regolamento);

6) a dare all'Istituto tutte le notizie che saranno richieste allo scopo di conoscere, in qualsiasi momento, le persone comprese nell'assicurazione, i rispettivi salari e le ore di lavoro da esse eseguite (art. 12 del decreto e art. 20 del regolamento);

7) a pagare i premi e supplementi di premi con le modalità e nei termini stabiliti dall'Istituto, e a presentare le dichiarazioni dei salari effettivamente corrisposti, ai fini della regolazione dei premi stessi (art. 23 regol.);

8) a sostenere a proprio esclusivo carico la spesa dell'assicurazione senza reversarla, neppure in parte, sui prestatori d'opera (art. 7 del decreto);

9) a denunciare la cessazione dei lavori assicurati (art. 8 comma 2.º decreto);

10) nel caso di trapasso dell'azienda da un datore di lavoro ad un altro, quest'ultimo è solidalmente obbligato con il primo, salvo l'eventuale diritto di regresso verso di esso, per tutto quanto risulti dovuto dal precedente datore di lavoro all'Istituto per premi, interessi e somme supplementari a titolo di penale, riferentisi all'anno in corso e ai due antecedenti (art. 6 delle disposizioni integrative);

La denuncia dell'infortunio

11) a denunciare all'Istituto nel termine di due giorni da quello in cui ne ebbero notizia, ogni infortunio cognoscibile non guaribile entro tre giorni, e a corredare tale denuncia con certificato medico.

Nei casi d'infortuni mortali o pei quali si preveda pericolo di morte la denuncia dev'essere fatta per telegrafo entro le ventiquattro ore (art. 11 comma 1.º e 2.º del decreto);

12) a denunciare entro tre giorni all'autorità di P. S. ogni infortunio, che

abbia per conseguenza la morte o la inabilità al lavoro per più di tre giorni (art. 11, comma 3.º del decreto e art. 21 e 22 del regol.);

13) a provvedere alle prestazioni dei soccorsi di urgenza e a sostenerne le spese, qualora l'Istituto non ritenga di provvedervi a mezzo di propri ambulatori o mediante accordi con enti, o sanitari locali.

I datori di lavoro sono tenuti, altresì, a provvedere in ogni caso al trasporto degli infortuni, sostenendone le spese (art. 54 del regolamento);

14) a tenere in luogo visibile della propria azienda un cartello indicante i medici e gli stabilimenti di cura designati dall'Istituto (art. 55 regol.);

15) a consentire agli incaricati dell'Istituto l'accertamento nella propria azienda, anche nelle ore di lavoro, delle circostanze in cui è avvenuto l'infortunio e di tutte le altre occorrenti per la valutazione del rischio e la conoscenza

za delle merci corrisposte (art. 12 del decreto);

16) a pagare all'infortunato, a richiesta dell'Istituto, la indennità per la inabilità temporanea, secondo le istruzioni che saranno date dall'Istituto medesimo (art. 39 del regolamento).

Penalità

Severe sanzioni sono comminate nel decreto e nel regolamento a carico dei datori di lavoro che non adempiano agli obblighi sopra elencati, sanzioni che, a seconda dei casi, vanno dal pagamento di somme a titolo di penale fino al doppio del premio in favore dell'Istituto, all'ammenda sino alle lire diecimila, e, in caso di recidiva, nella inosservanza degli obblighi più importanti (come: la denuncia dei lavori e di modificazione del rischio assicurato; le registrazioni dei libri di matricola e di paga, e il pagamento dei premi, rate, saldi e conguagli di premi) comportano il rimborso all'Istituto delle indennità liquidate per infortuni avvenuti durante le nuove inadempienze ai propri dipendenti ai quali le inadempienze stesse si riferiscono (art. 14 del decreto).

I voti approvati dal Convegno vinicolo nazionale

Fra i più importanti voti approvati dal convegno vinicolo nazionale svoltosi a Milano il 17 corrente, ci piace ricordare i seguenti particolarmente attesi della categoria.

Funzioni commerciali

Il dott. Giovanni Vanni ha presentato, ed il Convegno ha approvato, un voto perchè « siano sempre rispettate le funzioni » proprie delle categorie commerciali, e sia « chiamato il commercio a collaborare direttamente, e con rappresentanza paritetica, con le altre categorie del ciclo produttivo vinicolo, in tutti gli organismi economici collettivi che, in regime corporativo, si intendesse di apprestare per la difesa del prezzo del vino, per la disciplina e per l'equilibrio del mercato ».

Accordi economici ed ammassi

Il cav. Battaglioli ha presentato, ed il Convegno ha approvato il voto:

« che i competenti Ministeri dell'Agricoltura e Foreste e delle Corporazioni vogliano efficacemente indirizzare l'azione delle tre Organizzazioni sindacali che inquadrano i produttori, i commercianti e gli industriali vinicoli per facilitare nel campo corporativo il coordinamento ed il raggiungimento di quei risultati che nei fini sono identici per i tre diversi organismi;

« che l'on. Ministro per l'Agricoltura e le Foreste voglia prendere in esame la possibilità di valersi dell'esistente organizzazione economica, singola e collettiva dei commercianti vinicoli, invitandoli a partecipare con la loro efficiente attrezzatura commerciale finanziaria e creditizia alla costituzione di Enopoli od ammassi, per il vino;

« che sia concesso alle categorie commerciali, ai fini della formazione dei suddetti ammassi, di addivenire, sotto il controllo del Regime e della loro Organizzazione, alla costituzione di Organismi simili a quelli già in atto per gli ammassi che effettuano i Consorzi degli Agricoltori, vincolando gli stessi a tutte le norme imposte per gli Enopoli e le Cantine sociali;

« che sia sollecitata la conclusione di accordi economici corporativi fra le Organizzazioni dei produttori e dei commercianti per permettere al commercio di assolvere alla sua funzione di segnalazione dei prodotti più richiesti ed alla loro distribuzione alle migliori condizioni a vantaggio sia del produttore che del consumatore;

« che le Organizzazioni sindacali interessate diano luogo sollecitamente all'esame dello schema di contratto-tipo per la compra vendita di uve, vini, mosti e filtrati, predisposto dalla Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti di Vino e Prodotti Affini, allo scopo di rendere possibile, in relazione alla mozione approvata dalla Federazione Vitivinicola, l'adozione ob-

Imposta di consumo

bligatoria di tale mezzo di moralizzazione delle contrattazioni vinicole ».

Su proposta del comm. dott. Vittorio Quercia, il Convegno ha fatto suo il voto che « siano proseguiti gli studi di quei provvedimenti che possano arrecare nell'applicazione dell'imposta di consumo il sollievo unanimemente invocato dai produttori e dai commercianti nei limiti attualmente consentiti dalle condizioni delle finanze comunali ».

Ausiliari del commercio

In una riunione presieduta dall'on. Banelli, il Consiglio della Federazione nazionale fascista degli ausiliari del commercio ha esaminato a Roma i principali problemi interessanti le nove categorie rappresentate, intrattenendosi particolarmente intorno alla disciplina sindacale delle categorie, ai vari accordi conclusi, ed in via di conclusione, con i settori ed enti interessati e sulla costituzione, promossa dalla Federazione, della Cassa nazionale di assistenza per i mediatori di grano.

Il Consiglio ha anche ampiamente trattato il problema della posizione delle categorie rappresentate nel quadro dell'economia del Paese, approvando in pieno l'indirizzo dato dall'organizzazione, che considera le attività inquadrate quali servizi a disposizione di tutti i settori economici della Nazione.

A tale proposito, il Consiglio ha preso atto con vivo compiacimento della ratifica concessa dal Ministero delle Corporazioni per la costituzione dei Sindacati nazionali « esercenti imprese di casermaggio », « Società fiduciarie di revisione e di organizzazione », « Agenzie e case di pubblicità » e dei Comitati tecnici dei mediatori, in cereali, in canapa, in bozzoli, sete e cascami, in vini ed olii, in latte e suoi derivati, in immobili, in bestiame, e di quello dei Commissionari in prodotti ortofrutticoli ed agrumari.

Direzione: G. P. FABRETTO — rag. G. PROVINI
G. P. FABRETTO, direttore responsabile

Scuola Prof. Tip. Sordomuti - Bologna - Nossadella 51

15 giornalieri chiunque, ovunque dedicando ore disponibili, occupazione domicilio, semplice decorosa. Manis, Roma.

SCIANG-HAY

Il divertentissimo gioco dei bastoncini che entusiasma - Inviando L. 12,50 lo riceverete per posta raccomandato. Cercarsi rappresentanti ovunque. SOVERA - MOGLIANO VENETO 75.

ANNUNZI SANITARI

REPARTO SPECIALIZZATO per cure razionali del

DIABETE

ed altre MALATTIE DEL RICAMBIO
Trattamento con l'INSULINA
CLINICA PRIVATA VILLA BELLOMBRA
VIA BELLOMBRA, 24 - Tel. 21-407 e 21-447 - BOLOGNA
(Aut. Pref. 8066 - 27-4-928 - Bologna)

Dott. A. MAZZOCCA

MALATTIE POLMONARI - MALATTIE REUMATICHE
RAGGI X
DIATERMIA - IRRADIAZIONI ULTRA VIOLETTE - TERMOLUX - MICROSCOPIA
CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 8
RICEVE dalle 10 alle 14

CASA DI CURA

del Dott. A. Cavarzerani
per Chirurgia - Ginecologia - Ostetrica
Ambulatorio
dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

CASA DI CURA

Dr. F. PELIZZO
Specialista per le malattie
d'Orecchi - Naso - Gola
presso la Clinica Otorinolaringologica
della R. Univ. di Firenze
UDINE - Via Riva 32 - Telef. 602
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

CASA DI CURA PER

MALATTIE DEGLI OCCHI
del Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
Visite e consulti 11,30 - 12,30 - 15-17
UDINE - VIA DUCA D'AOSTA
(già Cussignacco) N. 5 - Telefono 360
Aut. Pref. 8775 - Udine 8-6-928

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

DOCENTE NELLA R. UNIVERSITÀ DI FIRENZE
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi
di Vienna e in cliniche della Germania
Casa di Cura
per malattie chirurgiche
sulle colline di
TRICESIMO
e 5 minuti
dal tram per Udine
Dalle 9 - 12
Telefono 12
Endoscopia:
Vie urinarie
e apparato digerente
UDINE
Via Mazzini, 7
Dalle 13 - 18
Telefono 4

Dott. Damiani

DENTISTA
della R. Università di Bologna
Via Savorgnana N. 6 - Tel. 1-80
dalle 10 - 12 e dalle 15 - 18
Aut. Pref. Udine N. 9580 - 18-6-1928

Lo specialista

Dott. M. SONZIO
nella CASA di CURA per
Malattie degli occhi
sita in UDINE, Via RIVA 32, già tenuta
dal Dr. Feruglio, riceve tutti i giorni
dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.
Telefono 6-02

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

VIA PODENONE 18 - UDINE - Telef. 546 (Fuori P. Gemona)
Filiale in TREVISO, Via G. Giordani, 17 - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICHI
- APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI
DEFORMITA' - APPARECCHI
PER PARALISI INFANTILI -
CALZATURE ORTOPEDICHE
- CINTI - VENTRIERE ecc.
SU MISURA - FORNITORE
DELL'OPERA NAZIONALE
INVALIDI DI GUERRA - MU-
NICIPI - OSPEDALI CIVILI E
MILITARI - ISTITUTI DI AS-
SICURAZIONE E PRIVATI.

VARIOLO Cav. LUIGI

